

È morto Guglielmo Giusti, ultimo partigiano di Somma

Pubblicato: Martedì 7 Aprile 2020



È morto, nella sua casa a **Somma Lombardo**, **Guglielmo Giusti**, 95 anni.

Era l'ultimo partigiano della città.

Era nato nel 1924 e, come tutti, era cresciuto sotto il regime. Conoscevano solo il fascismo, non altro: «Di quel periodo ricordo però con fastidio il conformismo, il consenso carpito con la forza». Così inizia il suo memoriale, scritto a metà anni Settanta: ricordava la sua scelta, una tra le tante.

Andò a combattere – come molti sommesi – **nelle fila della Divisione Valtoce**, d'impronta militare e moderata, comandata dall'ufficiale Alfredo Di Dio e legata a doppio filo (per gli arruolamenti e i rifornimenti) al gruppo cattolico-democratico di Busto Arsizio.

Arrivato alla formazione il 26 giugno 1944 (insieme ai concittadini Angelo Elleno, Bruno Mattaini e Sereno Argenton, anche se non si conoscevano), visse la guerra partigiana estiva nella valle del Toce, **lo scontro di Piedimulera in cui morì l'amico somnese Ugo Maspero**, i [“quaranta giorni di libertà” della Repubblica dell'Ossola](#), la drammatica ritirata in Svizzera. Internato in un campo elvetico, tentò la fuga, fu ripreso e poté tornare in Italia solo dopo la Liberazione.



Nel dopoguerra era rimasto attivo nelle file dell'associazione Raggruppamento Divisioni Alfredo Di Dio, che fa parte della [Federazione Italiana Volontari della Libertà](#), i partigiani “azzurri”.

«Ha **contribuito anche a trasmettere la memoria degli altri partigiani sommesi**, tra cui Ugo Maspero» dice Ermanno Bresciani, che aveva a sua volta raccolto le testimonianze di Giusti negli ultimi anni.

«Ho avuto la fortuna di poterlo incontrare due anni fa, accompagnato dall'amico Angelo Ruggeri» ricorda il sindaco di Somma **Stefano Bellaria**. «Nonostante il fisico lo costringesse a muoversi con difficoltà, la mente andava libera tra le montagne in cui tanti giovani come lui hanno messo in gioco la loro vita per garantire la nostra libertà. In quell'occasione mi ha regalato un libro di poesie scritte da Renato Boeri, uno dei comandanti delle divisioni "Alfredo Di Dio". Un libro dal titolo evocativo: "Più non torneranno al piano". Grazie al partigiano Guglielmo Giusti, Somma gli rende omaggio con stima e riconoscenza».

Il suo memoriale si può leggere [qui](#), sul sito del Raggruppamento Di Dio, che ha [sedi con museo a Busto Arsizio](#) e Ornavasso.



[Roberto Morandi](#)
roberto.morandi@varesenews.it